

## **NON PER SOLDI MA PER DENARO**

*di Paolo Mondani*

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Sanremo edizione 2013: le luci, l'audio e i gruppi elettrogeni del più importante programma della Rai sono fornite dalla società di David Biancifiori, detto Scarface, finito sotto inchiesta per tangenti.

### **VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE RAI**

L'anomalia è che la gara delle luci vede 5 partecipanti, come è normale che sia in queste gare con evidenza pubblica, ma 4 rinunciano. La gara audio invece vede solo 3 partecipanti e uno rinuncia. Allora i colleghi vanno a vedere che è successo negli anni precedenti e vedono che è successo sostanzialmente la stessa cosa.

### **PAOLO MONDANI**

Tra il 2008 e il 2013 per le luci del festival di Sanremo si è andati a gara solo nel 2012, leggo nell'audit, e comunque Biancifiori era sempre in prima fila e con prezzi per la Rai in questi 6 anni ad un certo punto improvvisamente raddoppiati con collaudi inesistenti.

### **VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE RAI**

Per appalti o acquisti superiori ai 50 mila euro è previsto un collaudo collettivo che non risulta che sia stato fatto. Quindi non è che siano inesistenti: hanno dei profili di irregolarità.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Lo scorso giugno il tribunale di Roma mette sotto inchiesta 44 dirigenti e funzionari di Rai, Mediaset, La7 e Infront. L'indagine ruota intorno all'imprenditore David Biancifiori, titolare di una società di supporto ai servizi televisivi che secondo i magistrati otteneva appalti in cambio di soldi e assunzioni. Chiediamo a un suo dipendente come Biancifiori riusciva a trovare il denaro per pagare le stecche.

### **EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Ma un po' dal nero, dalle sovrapproduzioni sicuramente e dal nero. E comunque, per quanto riguarda il trattamento del personale periodicamente venivano ridotte le paghe e periodicamente veniva trovato, diciamo, l'incastro per poter risparmiare sul personale.

### **PAOLO MONDANI**

Lei ha visto le sue auto di lusso?

### **EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Le Aston Martin, anche in famiglia il padre ha la Ferrari, le Porsche. Essendo stato un camionista è un appassionato di automobili.

### **PAOLO MONDANI**

Ivan Pierri, direttore della fotografia della Rai, avrebbe avuto somme di denaro e Biancifiori gli avrebbe assunto sua moglie.

### **EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Quello che posso constatare per certo sono le assunzioni: si sapeva che si faceva stare bene qualcuno per prendere lavori.

**PAOLO MONDANI**

Cos'è un sistema questo?

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Assolutamente: è un sistema che abbraccia tutte le aziende che vogliono operare nel settore televisivo e dello spettacolo.

**PAOLO MONDANI**

Cioè, oltre Biancifiori?

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Tutti in assoluto.

**PAOLO MONDANI**

E il ruolo del direttore della fotografia che improvvisamente si scopre avere una moglie che lavora per Biancifiori? Direttore della fotografia di Sanremo..

**VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE RAI**

La moglie del collega ha lavorato per 6 mesi con quella società e ha finito a inizio 2012. Significativo il fatto che quel proiettore che è stato ritenuto assolutamente indispensabile per il progetto luci di Sanremo fosse stato presentato solo pochi mesi prima a Las Vegas e il direttore della fotografia di Sanremo fosse presente a quella presentazione completamente ospitato dalla società produttrice.

**PAOLO MONDANI**

Dicono i magistrati che questo funzionario della Rai che si chiama Quattrociocche, Biancifiori insomma gli avrebbe finanziato la festa del matrimonio, gli avrebbe costruito un impianto audio... A lei risulta?

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Sì, è una festa in un casale dove dall'azienda per cui lavoro è stata fornita tutto quello che può essere l'impianto tecnico, audio e di proiezione.

**PAOLO MONDANI**

Quanti soldi costava quell'impianto?

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Ma intorno ai 18, 20 mila euro credo.

**PAOLO MONDANI**

20 mila euro di impianto audio?

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Una cosa del genere, sì.

**PAOLO MONDANI**

Perché non l'avete segnalato immediatamente all'atto dell'inizio dell'audit, di questa verifica interna, non avete segnalato alla Procura della Repubblica che c'erano dei problemi?

**VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE RAI**

L'abbiamo trasmesso alla magistratura l'audit, l'abbiamo trasmesso alla magistratura contabile.

**PAOLO MONDANI**

C'è un signore della Corte dei Conti all'interno del Cda della Rai da qualche anno, ha mai ravvisato elementi da trasmettere alla Procura? Le risulta?

**VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE RAI**

Questo francamente non lo so.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

I dipendenti Rai indagati sono stati sospesi e non risulta che il magistrato della Corte dei Conti a cui è stata consegnata l'indagine interna abbia mai comunicato nulla alla magistratura di Roma.

**AL TELEFONO LUCIANO CALAMARO – CORTE DEI CONTI CDA RAI**

Lei provi ad andare alla Procura della Repubblica e alla Procura Corte dei Conti: può darsi che lì abbia qualche risposta.

**PAOLO MONDANI**

Come le ho detto la Procura della Repubblica mi ha detto di non averla ricevuta.

**AL TELEFONO LUCIANO CALAMARO – CORTE DEI CONTI CDA RAI**

E va bene, non l'ha ricevuta, che le devo dire... se non l'ha ricevuta vuol dire che non è stata inoltrata.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Lo scorso dicembre la Rai rileva altre vistose irregolarità interne in molte gare d'appalto partecipate da un cartello di società che producevano trasmissioni come Ballarò, L'Eredità, La Grande Storia, Porta a Porta, Virus. Gli uomini del cartello si accordavano riunendosi nell'oratorio della Chiesa di Santa Lucia, a pochi metri dalla Rai. L'Autorità Antitrust ha deliberato che il cartello era stato creato per truccare le gare, alzare i prezzi e ammazzare la concorrenza e ha sanzionato 22 società.

**VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE RAI**

L'antitrust le ha multate sulla base di criteri qualitativi e quantitativi e la Rai, che non le può multare, le sospenderà sulla base dei medesimi criteri qualitativi e quantitativi.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

La Procura chiarirà se queste 22 società hanno alterato le gare tutto da sole o se qualcuno dentro la Rai era d'accordo. In Rai pesa un'altra inchiesta giudiziaria: quella su mafia capitale che lo scorso dicembre ha portato all'arresto di Giuseppe Ietto considerato un prestanome del boss Massimo Carminati. Ietto ha gestito i bar Rai di viale Mazzini, Tor di Quinto, Saxa Rubra, Teulada, Cinecittà e quelli di Torino. Per 15 anni, incassando 30 milioni di euro. Dopo gli arresti la Rai apre un'inchiesta interna e accerta.

**VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE RAI**

Innanzitutto che si tratta di un affidamento diretto. È vero che è un affidamento diretto che risale a un periodo di tempo molto precedente che addirittura esistesse il codice degli appalti, però è anche vero che nelle sue regole interne la Rai si era data

come regola quella di avviare delle procedure concorrenziali anche se non formalmente riconducibili a una gara. Viene fuori che non c'è mai una verifica di competitività nel senso che in tutto questo tempo non risulta tracciata una verifica se sul mercato ci potessero essere condizioni migliori. Viene fuori dal 2007 in poi che questo contratto che è un contratto che è una convenzione con questa società viene tramutato in contratto di comodato gratuito, ma che gratuito in realtà non è perché è un comodato gratuito per quanto riguarda i locali, però poi c'è l'impegno da parte della società a fare dei lavori di ristrutturazione. Sennonché i lavori non vengono collaudati, vengono fatti ma non vengono collaudati, non risulta un collaudo.

**PAOLO MONDANI**

Se le dico che le due direzioni Appalti Acquisti, Affari Generali e Immobiliari lì stavano le persone che hanno evidentemente trattato con Ietto dico bene o dico male?

**VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE RAI**

Eh sì, dice bene ma, ma.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Ma sarebbe complicato individuare tutti i responsabili. Dagli Audit interni la direzione che risulta più esposta è quella degli Affari Generali e Immobiliari diretta fino al 2013 dal vice direttore generale Gianfranco Comanducci.

**AL TELEFONO GIANFRANCO COMANDUCCI – EX VICEDIRETTORE GENERALE RAI**

In particolare?

**PAOLO MONDANI**

In particolare sul contratto fatto dalla Rai a Giuseppe Ietto, quello dei bar, che per 15 anni ha avuto i bar senza gara. Io volevo sapere siccome lei era il Direttore degli Affari Immobiliari

**AL TELEFONO GIANFRANCO COMANDUCCI – EX VICEDIRETTORE GENERALE RAI**

No, ascolti, ascolti...

**PAOLO MONDANI**

Solo qualche chiarimento dottore, niente di che.

**AL TELEFONO GIANFRANCO COMANDUCCI – EX VICEDIRETTORE GENERALE RAI**

No, ma non è questione di chiarimenti: io non dichiaravo quando ero in azienda, tantomeno dichiaro adesso. Cioè voglio dire mi creda...

**PAOLO MONDANI**

Ma per avere una ricostruzione dei fatti che sia...

**AL TELEFONO GIANFRANCO COMANDUCCI – EX VICEDIRETTORE GENERALE RAI**

Ma non sono in grado di farla perché se lei si documenta sulla organizzazione aziendale vedrà che vi erano delle direzioni al di sotto; operativamente non me ne occupavo, comunque la prego, io non mi occupo di questo.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Un altro audit Rai spiega come è stata acquistata la sede Dear in via Nomentana a Roma. Nel 2008 l'allora direttore generale Claudio Cappon stabilisce con una perizia che l'immobile vale 40 milioni di euro. Nel 2011 a cavallo tra i Direttori Mauro Masi e Lorenza Lei si procede all'accordo finale. E il vice direttore Comanducci chiude con la Dear per 50,5 milioni, 10 in più della perizia Cappon, pagati alla Studi Dear srl, proprietà controllata da una società anonima lussemburghese. Il contratto finale non è mai stato sottoposto al CDA della Rai.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Parlare di Rai in casa Rai non è ovvio. Allora. Da quel che risulta, il cda aveva firmato la procura all'acquisto, ma con il mandato scritto di vedere prima sia il preliminare che il contratto definitivo, ovvero "vogliamo sapere cosa compriamo e a quanto". Tutto questo non è avvenuto, mentre sappiamo che l'anno in cui è stata fatta l'operazione, la società lussemburghese che ha incassato i 50 milioni di euro dalla Rai, ha staccato un dividendo di 20. Bel colpo. Da un anno circa è in corso dentro la Rai un'opera di pulizia e monitoraggio e tutti gli audit sono stati acquisiti dalla magistratura che stabilirà le responsabilità e siamo anche abbastanza certi che in futuro tutte le porcherie finiranno dritte in procura senza stazionare troppo sui tavoli, altrimenti va a finire che i responsabili la sfangano sempre. Ce n'è anche per Mediaset, che nella vicenda che vedremo si è costituita parte lesa. Protagonisti: quel Biancifiori che si prende appalti su Rai, se li prende anche su Mediaset e Infront. Infront è la holding svizzera che gestisce i diritti televisivi del calcio mondiale; la filiale italiana, quelli italiani. Allora, adesso prima di entrare dentro il mondo di sua maestà Blatter e Infront Italia, vediamo che succede in casa Mediaset.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

David Biancifiori spazia dalla fornitura di corrente elettrica tramite gruppo elettrogeno a una villa del clan dei Casamonica, sulla via Tuscolana a Roma, agli appalti tv presso la Presidenza del Consiglio.

### **EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Biancifiori ha venduto degli apparati alla Presidenza del Consiglio per potere, diciamo, fare delle riprese, per poter fare delle registrazioni e per potere, diciamo, avere un set dove fare delle interviste e tutto quello che consegue.

### **PAOLO MONDANI**

Era il periodo del presidente del Consiglio Berlusconi.

### **EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Assolutamente sì.

### **PAOLO MONDANI**

Roberto Gasparotti...

### **EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Eh Roberto Gasparotti...

### **PAOLO MONDANI**

Dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri...

### **EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Assolutamente, braccio destro di Berlusconi. Ho avuto, ma tutti abbiamo avuto modo di poter collaborare con lui. Lui era quello che si occupava del posizionamento del proiettore, della cassa audio, all'ingresso del presidente dentro le sale, a tutto.

**PAOLO MONDANI**

Giovanni Mastropietro indagato dal tribunale, chi è?

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Lui nasce come direttore della fotografia e successivamente con l'ingresso in politica del premier cura l'immagine e la fotografia per quanto riguarda le apparizioni di Berlusconi.

**PAOLO MONDANI**

Senta, ma perché Biancifiori proprio a lui gli assume tre nipoti, le risulta?

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Assolutamente sì.

**PAOLO MONDANI**

La figlia?

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Assolutamente sì.

**PAOLO MONDANI**

E molta gente di un comune vicino Roma nel quale...

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

San Vito.

**PAOLO MONDANI**

San Vito?

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

San Vito Romano.

**PAOLO MONDANI**

Comune dove abita Mastropietro?

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Esattamente, sì.

**PAOLO MONDANI**

E queste persone sono state assunte da Biancifiori?

**EX DIPENDENTE AZIENDA BIANCIFIORI**

Fino a qualche tempo fa l'ottanta per cento delle persone che lavoravano per Biancifiori erano di provenienza di San Vito Romano.

**PAOLO MONDANI**

Bah, addirittura l'ottanta per cento!

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Infront è la società advisor della Lega di serie A per i diritti televisivi. Biancifiori curava per loro la regia delle partite di calcio a San Siro e a Parma, ma affittava anche gli impianti luci e audio per X Factor e Italia's Got Talent, produzioni Sky, dove Infront segue la parte tecnica. Il Tribunale di Roma ha indagato i dirigenti Infront Sergio

Colicchio e Claudio Cavallotti che avrebbero preso soldi da Biancifiori in cambio di appalti.

**PAOLO MONDANI**

Cavallotti è un, possiamo dire, un suo braccio destro?

**MARCO BOGARELLI – PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Mmh, no, io non ho bracci destri. Claudio Cavallotti è il responsabile della produzione esterna. È con noi da tanto tempo come Sergio Colicchio che in più è il responsabile delle produzioni interne. Purtroppo è stata una sorpresa amara per noi, non ne conosciamo ancora gli sviluppi, siamo in attesa, li abbiamo sospesi cautelativamente e siamo in attesa di sapere dalla procura cosa succede, spero... spero che non sia... cioè mi ostino ancora a credere che ci sia un misunderstanding.

**PAOLO MONDANI**

Cioè, che ci sia un errore?

**MARCO BOGARELLI – PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Sì, mi piacerebbe molto dal punto di vista umano.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Videe è una società di produzione televisiva che lavora in tutto il mondo: Talent come X Factor, Reality come l'Isola dei Famosi e Supervivientes in Spagna. Formula Uno, Olimpiadi, Mondiali di calcio. Ma non lavorano con Infront.

**BRUNO MERCURI – AMMINISTRATORE DELEGATO VIDEA SPA**

Il monopolio che ha generato la produzione del calcio, prima da advisor, poi da gestore, ha sconfinato nella produzione dei contenuti e questo ha portato il settore a essere in ginocchio davanti a loro. Non c'è libertà.

**PAOLO MONDANI**

Ma queste aziende per lavorare con Infront che cosa devono fare? Quelle che resistono insomma.

**BRUNO MERCURI – AMMINISTRATORE DELEGATO VIDEA SPA**

Guardi, loro si muovono sempre, hanno un gruppo, penso io, di amici, no, non ci sono regole. Quindi, non essendoci regole, non c'è la libertà d'impresa, in questo settore.

**PAOLO MONDANI**

Cioè, le aziende per lavorare hanno bisogno di pagare.

**BRUNO MERCURI – AMMINISTRATORE DELEGATO VIDEA SPA**

Purtroppo sì, guardi, purtroppo sì.

**PAOLO MONDANI**

Ma pagare significa "la mandola", come la chiamate qui in Veneto?

**BRUNO MERCURI – AMMINISTRATORE DELEGATO VIDEA SPA**

Sì, "la mandola", penso che si chiami "mandola".

**PAOLO MONDANI**

Cioè la stecca!

**BRUNO MERCURI – AMMINISTRATORE DELEGATO VIDEA SPA**

La stecca, sì, sì.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Leggendo il rapporto del Fbi sul caso Fifa è possibile comprendere le origini di Infront: la holding svizzera che anche in Italia ha in mano sponsor, diritti tv e marketing del calcio. Philippe Blatter guida la holding, ed è nipote di Sepp Blatter, il grande vecchio del calcio mondiale.

### **PAOLO MONDANI**

Secondo lei in questo c'è un potenziale conflitto di interessi?

### **DAVID LARKIN – DIRETTORE CHANGE FIFA**

Assolutamente sì e dovrebbe esserci un pesante controllo pubblico. I tifosi pensano che la corruzione passi attraverso gli sponsor; in realtà la maggior parte dei soldi viene dalla commercializzazione dei diritti televisivi. Il problema sta qui! E Infront si occupa soprattutto di diritti tv.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

A Washington David Larkin rappresenta Change Fifa, un gruppo di pressione che collabora con l'Fbi nelle indagini che il 27 maggio scorso hanno portato all'arresto in Svizzera di molti dirigenti Fifa con l'accusa di aver preso mazzette per spartirsi il mercato dei diritti televisivi. Anche l'assegnazione dei Mondiali del 2018 alla Russia e del 2022 al Qatar sarebbe macchiata dalle tangenti.

### **CONFERENZA STAMPA 14 SETTEMBRE 2015**

#### **LORETTA LYNCH - MINISTRO DELLA GIUSTIZIA USA**

Su 14 imputati, 13 sono stati arrestati dalle autorità americane. Le leggi vanno rispettate. E per chiunque volesse tornare ai giorni in cui il calcio era corruzione, mazzette e clientele, il messaggio è chiaro: "voi siete dalla parte sbagliata del progresso".

### **PAOLO MONDANI**

La ministra della giustizia Lynch ha detto in una conferenza stampa che ogni volta che veniva cambiato un dirigente della Fifa perché trovato a rubare, chi lo sostituiva tornava a rubare immediatamente anche lui. Com'è possibile?

### **DAVID LARKIN – DIRETTORE CHANGE FIFA**

Perché la Fifa è un organo sovranazionale che nessuno controlla e con la scusa dell'autonomia dello sport ci ha sempre detto: "di calcio ci occupiamo noi, voi state alla larga". Quindi nemmeno il governo degli Stati Uniti, per esempio, può sapere qual è lo stipendio di Blatter. Se le società e i governi non pretendono una trasparenza reale, dentro la Fifa tornerà sempre la corruzione.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Nel rapporto Fbi si legge che i diritti tv della filiale Fifa nei Caraibi per le qualificazioni ai mondiali in Russia e in Qatar vengono affidate alla multinazionale Traffic dietro pagamento di una tangente di tre milioni di dollari da versare a Jeffrey Webb, presidente della Fifa americana. Una parte del denaro passa da Hong Kong alle Cayman e torna negli Stati Uniti.

### **DAVID LARKIN – DIRETTORE CHANGE FIFA**

Molto del denaro del calcio è stato riciclato a Panama, a Trinidad e Tobago e alle Cayman. L'Fbi scrive che i capi del Fifa arrestati appartengono ad una "organizzazione corrotta e influenzata dal crimine organizzato".

**PAOLO MONDANI**

Se potesse dirlo in una parola: com'è diventata la Fifa sotto la guida di Blatter.

**DAVID LARKIN – DIRETTORE CHANGE FIFA**

In una parola? Mafia.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

20 luglio 2015, il presidente della Fifa Blatter decide di incontrare la stampa. Arriva un contestatore: "Signor Blatter, questi sono per i Mondiali in Corea del Nord del 2026." Come dire, si mangi pure questi. Le banconote sono autentiche ma Blatter non lo sa e le scansa.

**GRANT WAHL – EDITORIALISTA SPORTS ILLUSTRATED**

Conosco le istituzioni, e posso dire che la struttura della Fifa è disegnata per premiare persone con un solo interesse: fare soldi in modo sporco!

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

A New York incontriamo Grant Wahl, l'esperto di calcio di Sports Illustrated, che per gli appassionati qui è considerata una Bibbia. Cinque anni fa Grant si è candidato alla Presidenza della Fifa sfidando Blatter.

**GRANT WAHL – EDITORIALISTA SPORTS ILLUSTRATED**

La mia è rimasta una provocazione, ma dimostrava che quella di Blatter era una vera dittatura.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

È Jack Warner, il capo della Fifa nei Caraibi, a garantire il potere ventennale di Blatter assicurandogli ad ogni elezione i suoi 35 voti. Frase topica di Warner: "Chi tra di noi vuol fare il santo fonda una chiesa, ma noi qui ci occupiamo di affari".

**PAOLO MONDANI**

È vero che i membri della Concacaf, la FIFA americana, vivevano come miliardari?

**GRANT WAHL – EDITORIALISTA SPORTS ILLUSTRATED**

È verissimo! Il segretario generale Chuck Blazer abitava in un appartamento alla Trump Tower da 18 mila dollari al mese e in uno da 6mila dollari mensili vivevano i suoi gatti. Cenava abitualmente da Elaine's sulla Seconda Avenue con le star di Hollywood. Pesava 200 chili e aveva evidentemente un grande appetito. Per vent'anni ha preso il 10 per cento di ogni transazione fatta dalla Concacaf, totalizzando 15 milioni di dollari. Fino a quando l'Fbi non l'ha incastrato e tutta l'indagine poi ha preso il via dalle sue rivelazioni.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Eccoli alla premiazione della Germania ai mondiali del 2014. Michel Platini, capo della Uefa, che ha sostenuto i mondiali in Qatar mentre suo figlio veniva assunto in una società sportiva di Stato proprio in Qatar. E Sepp Blatter, ora sospeso come Platini dall'incarico perché sotto indagine. A entrambi, Armando Maradona non la manda a dire.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Quando mai Maradona le ha mandate a dire? Ma lo sentiamo dopo la pubblicità. Intanto, considerazione: Blatter sta lì da quasi 40 anni e ci si accorge adesso che gira corruzione. Forse perché la Fifa, che è la federazione internazionale delle associazioni

calcistiche, muovendo miliardi di dollari, di fatto fa geopolitica quanto i governi. E infatti, Mosca, con i mondiali, allargherà il suo spazio nel mondo; l'assegnazione dei mondiali al Qatar ha sorpreso poi un po' tutti, perché essendo un paese molto caldo si giocherà d'inverno, con la conseguente sospensione di tutti i campionati; e questa cosa non era mai successa. Cosa ha pagato in più il Qatar e a chi? Poi è evidente che quando a guardarti sono 2 miliardi di telespettatori, di persone, è evidente appunto che non è più solo un gioco. Forse è per questo che l'FBI ha deciso di andare a guardarci dentro e che cosa c'è dentro ce lo dice con parole più semplici Maradona. Fra brevissimo, fra un paio di minuti.

## **PUBBLICITÀ**

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Bene, rieccoci qua. Stiamo parlando della Fifa che ha da sempre sede in Svizzera, insieme a tante altre federazioni sportive internazionali, proprio per via del contesto fiscale più "morbido". Adesso però dovranno rifare i loro conti perché, a furia di scandali, la Svizzera è un po' cambiata e recentemente ha anche introdotto il reato di corruzione fra privati. La Fifa, però, che per il momento continua ad essere quasi più forte dell'ONU, continua a dirigere l'orchestra. E qui Maradona ha il dente avvelenatissimo.

### **DIEGO ARMANDO MARADONA**

Dove stanno tutti i soldi che raccoglie la FIFA nel Mondiale? Se al Mondiale vanno Ronaldo, vanno Cristiano Ronaldo, va Messi, dove sono questi soldi? E dopo hanno un problema grandissimo e che nessuno lo dice, però io sì che lo dico: delle partite truccate. Delle partite truccate! Che loro lo sanno!

### **PAOLO MONDANI**

Fammi capire: anche a livello mondiale?

### **DIEGO ARMANDO MARADONA**

A livello mondiale!

### **PAOLO MONDANI**

Per favorire chi?

### **DIEGO ARMANDO MARADONA**

Per favorire, per favorire a tanta gente che con il potere chiude un occhio. Io non chiudo un occhio. Io voglio vedere due squadre in campo che si giocano la vita sportivamente, che si giocano la vita sportivamente per far vincere la mia squadra. Io non voglio più partite truccate. Questa è una malattia che ha Platini e che ha Blatter.

### **PAOLO MONDANI**

Fammi capire: quando parli di tante migliaia e migliaia di milioni parli dei diritti televisivi fondamentalmente?

### **DIEGO ARMANDO MARADONA**

Diritti televisivi. Ci sta la gazzosa americana, ci sta la birra...

### **PAOLO MONDANI**

Gli sponsor..

### **DIEGO ARMANDO MARADONA**

Gli sponsor che tiene la FIFA e la Uefa non li tiene neanche a Obama.

**PAOLO MONDANI**

Ma secondo lei Blatter si dimetterà nel 2016 e Platini potrebbe diventare un buon presidente della FIFA?

**DAVID LARKIN – DIRETTORE CHANGE FIFA**

Blatter ha fatto tante promesse che poi non ha mai mantenuto. La FIFA ha un difetto culturale nel suo dna e Platini rappresenta questa cultura. Io credo che dovrebbe farsi da parte e permettere a qualcuno esterno al sistema di guidare la FIFA.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Il primo grande grande scandalo di Blatter è del 2001, quando la ISL, l'International Sports and Leisure, che fino a quel momento aveva gestito sponsor e diritti tv per la FIFA finisce in bancarotta.

**DAVID LARKIN – DIRETTORE CHANGE FIFA**

La International Sports and Leisure ha gestito fino al 2001 i diritti televisivi e degli sponsor per la FIFA. Le tangenti nell'assegnazione dei prossimi mondiali di calcio sono spiccioli al confronto degli ingenti capitali usati dalla ISL per le mazzette. Quello che è peggio è che a quindici anni di distanza, il rapporto interno della FIFA su questo caso è ancora chiuso in un cassetto.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

A Bruxelles incontriamo Daniel Beauvois, Amministratore delegato della ISL durante la bancarotta.

**DANIEL BEAUVOIS – EX A.D. INTERNATIONAL SPORT AND LEISURE - ISL**

Mi accusarono di appropriazione indebita e frode. C'è voluto molto tempo, ma alla fine tutte le accuse sono crollate.

**PAOLO MONDANI**

Nelle accuse che vi hanno rivolto c'erano anche delle tangenti?

**DANIEL BEAUVOIS – EX A.D. INTERNATIONAL SPORT AND LEISURE - ISL**

No: fino al 2000 in Svizzera era legale versare mazzette a dirigenti stranieri. Era vietato solo dare le mazzette ai dirigenti svizzeri.

**PAOLO MONDANI**

In Svizzera si chiamano commissioni, in Italia si chiamano tangenti.

**DANIEL BEAUVOIS – EX A.D. INTERNATIONAL SPORT AND LEISURE - ISL**

Assolutamente sì. All'epoca c'era una certa differenza tra la legge svizzera e quella del resto di Europa, ma nel frattempo le cose sono cambiate.

**PAOLO MONDANI**

E queste commissioni come ISL voi le avete date anche ad esponenti importanti della FIFA?

**DANIEL BEAUVOIS – EX A.D. INTERNATIONAL SPORT AND LEISURE - ISL**

Le pagavamo attraverso un trust in Liechtenstein.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

La ISL fallisce nel 2001 con un buco di 300 milioni di dollari. Subito dopo arriva Infront che attualmente è una delle più importanti aziende al mondo di gestione dei diritti di

marketing e media nello sport. Ai magistrati svizzeri, Beauvois racconta che è la FIFA a farli fallire, permettendo a un'altra società con la FIFA alla sua testa, di impossessarsi del loro business.

**DANIEL BEAUVOIS – EX A.D. INTERNATIONAL SPORT AND LEISURE - ISL**

Avevamo un accordo scritto con la FIFA per cartolarizzare i diritti dei mondiali 2002 e 2006. All'improvviso la FIFA ci dice: "Facciamo l'operazione da soli". E così siamo crollati. A noi subentrò Leo Kirch, ma pochi mesi dopo andò in bancarotta anche lui e i diritti dei mondiali di calcio finirono a Infront, che comunque nasceva da una costola di Kirch.

**PAOLO MONDANI**

E Blatter ha permesso tutto questo?

**DANIEL BEAUVOIS – EX A.D. INTERNATIONAL SPORT AND LEISURE - ISL**

Sì, Blatter l'ha permesso.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Leo Kirk, magnate tedesco delle televisioni oggi scomparso, aveva in quegli anni partecipazioni incrociate con Mediaset e Fininvest. Infront invece nasce con i soldi del miliardario saudita Saleh Kamel, in affari con Tarek Ben Ammar (già socio di Kirch e Berlusconi) e di Robert Louis Dreyfuss amministratore delegato di Adidas e proprietario dell'Olympique Marsiglia.

**DANIEL BEAUVOIS – EX A.D. INTERNATIONAL SPORT AND LEISURE - ISL**

Adidas era il più importante sponsor della FIFA da molti anni. Ricordo che prima di essere eletto presidente, a Blatter lo stipendio glielo pagava Adidas, questo era noto a tutti.

**PAOLO MONDANI**

Infront è partner di FIFA e di UEFA.

**MARCO BOGARELLI- PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Sì.

**PAOLO MONDANI**

Che cosa fate per loro?

**MARCO BOGARELLI- PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Per FIFA facciamo la produzione televisiva, dei mondiali e di altri eventi come, che so, mondiali under 17, femminili e via dicendo. Vendiamo i diritti che abbiamo acquistato per l'Asia.

**PAOLO MONDANI**

E UEFA?

**MARCO BOGARELLI- PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

La produzione marketing del campo, il layout del campo.

**PAOLO MONDANI**

Quanto vi frutta tutto questo?

**MARCO BOGARELLI- PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Un centinaio di milioni ogni quattro anni?

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

La casa madre Infront ha sede a Zug in Svizzera, cantone noto a chi vuole abbattere il fisco. Ha filiali in tutti i continenti. Nel 2014 ha coperto 18 campionati mondiali: pallamano, pallavolo, rugby, basket, equitazione, ciclismo, motori. È il numero uno negli sport invernali e, naturalmente, domina nel calcio.

### **GIUSEPPE CIOCCHETTI – DIRETTORE GENERALE INFRONT ITALIA**

In Germania sono 13 squadre di cui gestiamo i diritti marketing, gestiamo anche alcuni diritti media della nazionale di calcio e per le partite amichevoli.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Marco Bogarelli è il vice di Philippe Blatter nella Infront svizzera e guida la Infront italiana, pagata 60 milioni l'anno per fare da advisor dei diritti della Lega di Serie A e della nazionale. Bogarelli gestisce anche i diritti marketing di 11 squadre di A e B.

### **MARCO BOGARELLI- PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Infront nasce a inizi anni 2000 e acquisisce Media Partners nel 2006.

### **PAOLO MONDANI**

Allora: in Media Partners con lei c'era Andrea Locatelli che era stato in Fininvest per 8 anni, lei è stato in passato consigliere di Milan Channel ed è difficile non pensare che la grande famiglia è quella di provenienza.

### **MARCO BOGARELLI- PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

No, nel senso che di Milan Channel mi fa piacere che si ricordi che io sono stato consigliere di Milan Channel. Di cose ne ho fatte tante e questa diciamo che in termini numerici o eclatanti, perché ho lavorato per l'NBA per 12 anni e ho fatto tante cose decisamente più importanti di Milan Channel. Milan Channel è stato il primo canale tematico di calcio.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

In realtà il legame fra Infront e il mondo Mediaset è ancora fortissimo: solo un mese fa Infront ha acquisito Sport09, concessionaria di pubblicità nata da Publitalia, il polmone finanziario dei canali del Biscione.

### **GIUSEPPE CIOCCHETTI – DIRETTORE GENERALE INFRONT ITALIA**

In Italia siamo attorno ai 250 milioni di fatturato e per una pura coincidenza abbiamo circa 250 persone. A livello di gruppo evidentemente saliamo: stiamo intorno agli 800 milioni con circa 600 persone fra collaboratori e dipendenti in tutte le nostre sedi.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Dal febbraio scorso tutta la Infront di Blatter e Bogarelli parla cinese. Il colosso Dalian Wanda, il gruppo immobiliare guidato da Wang Jianlin, il secondo uomo più ricco della Cina, ha acquistato Infront per 1,2 miliardi di dollari. E così, i diritti tv della serie A e della nostra nazionale sono finiti in mani cinesi.

### **DAVID LARKIN – DIRETTORE CHANGE FIFA**

Mi preoccupano molto i fondi sovrani di Stati come la Russia, la Cina e il Qatar che comprano squadre, giocatori e diritti tv. Si presentano come privati ma è la politica che gli permette di crescere.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Jianlin intende sfruttare i diritti tv e sponsor dei Mondiali di calcio in Russia e Qatar e,

ovviamente, quelli delle Olimpiadi invernali del 2022 assegnate a Pechino. Recentemente il gruppo Wanda si è comprato il 20 per cento dell'Atletico Madrid.

### **GRANT WAHL – EDITORIALISTA SPORTS ILLUSTRATED**

Con l'entrata dei fondi di investimento, il calcio europeo è stato veramente danneggiato. Guardiamo al Paris Saint-Germain posseduto dal Qatar Investment o al Manchester City dell'Abu Dhabi United Group: hanno sbilanciato il mercato perché possono spendere qualsiasi cifra. La UEFA si è data le regole per tentare di riequilibrare la situazione, ma con i più forti non riesce a farle rispettare; mentre negli Stati Uniti le cose sono fortunatamente molto diverse. Qui ci sono tetti agli stipendi dei giocatori e una parte delle entrate viene condivisa fra le società, in modo da accorciare la differenza fra le squadre povere e quelle ricche e permettere così a tutti di arrivare in alto, altrimenti vincono sempre gli stessi e la gente allo stadio giustamente si annoia.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Pippo Russo ha scritto "Gol di rapina", la prima inchiesta italiana sui fondi di investimento nel calcio in particolare sul gruppo Doyen che in Italia possiede giocatori di peso come Felipe Anderson della Lazio e Alvaro Morata della Juventus.

### **PIPPO RUSSO – DOCENTE SOCIOLOGIA UNIVERSITÀ FIRENZE**

Si tratta di una holding che ha una struttura del tutto particolare: ha un quartier generale a Istanbul, ha il proprio braccio finanziario a Londra, ha una ripartizione molto forte in Brasile e, soprattutto, ha la sezione sportiva che si chiama Doyen Sport Investment che ha sede legale a Malta.

### **PAOLO MONDANI**

E in Italia i fondi di investimento hanno fatto capolino?

### **PIPPO RUSSO – DOCENTE SOCIOLOGIA UNIVERSITÀ FIRENZE**

In Italia i fondi di investimento hanno fatto ufficialmente capolino nell'estate del 2013 in occasione di un meeting che si tenne a Taormina presso un hotel del proprietario e presidente del Catania Antonino Pulvirenti, tristemente famoso di recente...

### **PAOLO MONDANI**

Arrestato per partite truccate.

### **PIPPO RUSSO – DOCENTE SOCIOLOGIA UNIVERSITÀ FIRENZE**

Dicevo: accanto a Pulvirenti e Cosentino si presentarono 3 grandi dirigenti calcistici italiani: il vicepresidente e amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, il presidente e proprietario della Lazio, Claudio Lotito e il presidente e proprietario del Genoa, Enrico Preziosi; e con loro un ospite d'onore: l'amministratore delegato di Doyen Sport Investment che è un signore portoghese che si chiama Nelio Lucas.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Ecco Nelio Lucas accanto ad Adriano Galliani, vicepresidente della Lega di Serie A e amministratore delegato del Milan. Doyen aiuta i club a comprare i campioni e guadagna muovendo gli atleti in un vortice di scambi sempre al rialzo.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Fa un po' impressione però in sé non c'è nulla di scandaloso nel fatto che i fondi d'investimento entrino dentro le squadre di calcio, se serve a far emergere i migliori e se sono fondi regolari, ma non lo sono perché nemmeno le squadre sono tutte regolari. Secondo il presidente della Federcalcio Tavecchio solo 5 squadre hanno i conti

a posto. Molte invece si inventano il valore dei loro giocatori per sistemare i bilanci, e i fondi si infilano in questa logica per cui abbiamo quello senza nome che sposta i giocatori come pacchetti azionari, quello che nasce e muore per fare una sola operazione, i fondi sovrani travestiti da privati... Di fatto, lo sport più seguito al mondo, in assenza di regole, dicono gli esperti, è diventato pura speculazione finanziaria, questo perché in fondo alla catena ci sono miliardi di telespettatori che sono disponibili a pagare un abbonamento a chi ha l'esclusiva delle immagini. In Italia l'asta per i diritti tv, se la giocano Sky, Mediaset Premium e in mezzo di nuovo Infront; poi vedremo come è stata fatta quest'asta. Dopodiché dici Mediaset e il pensiero non può non andare al Milan; un pezzo è in vendita, il prezzo è altissimo, ma non lo ha fatto il mercato. La buona notizia è che dall'estero entreranno soldi; poi di chi sono quei soldi è tutto da capire.

#### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

L'operazione più spericolata dell'autunno è quella di Mister Bee Taechaubol, broker thailandese che intende comprare, con soldi di investitori ancora occulti, la minoranza del Milan a 480 milioni di euro. Suo consulente storico è Nelio Lucas e come ha raccontato l'Espresso, altri tre broker che lavoravano nella società londinese al centro dell'inchiesta che costò a Berlusconi la condanna definitiva per frode fiscale. Uno dei tre broker, Andrea Baroni, è stato arrestato per riciclaggio venerdì scorso. Tra i suoi clienti c'è Infront.

#### **PIPPO RUSSO – DOCENTE SOCIOLOGIA UNIVERSITÀ FIRENZE**

La valutazione data da Mr Bee al 48% del Milan, è una valutazione estremamente generosa, definiamola pure lunare: stiamo parlando di 480 milioni di euro per una quota che non sarebbe neanche di maggioranza, il 48%, e dunque una stima complessiva del Milan che ammonterebbe a un miliardo di euro; una stima che assolutamente non ha nessun contatto con la realtà rispetto a quello che è l'attuale stato del Milan.

#### **PAOLO MONDANI**

Se pensiamo che la Juventus capitalizza 300 milioni di euro.

#### **PIPPO RUSSO – DOCENTE SOCIOLOGIA UNIVERSITÀ FIRENZE**

Fa pensare che ci sia comunque un movimento di capitali particolarmente rilevante che si muove dall'estero per arrivare in Italia.

#### **PAOLO MONDANI**

Sembra una specie di scudo fiscale questo movimento di denaro.

#### **PIPPO RUSSO – DOCENTE SOCIOLOGIA UNIVERSITÀ FIRENZE**

Per dire certe cose bisogna avere uno scudo molto pesante a proteggerci.

#### **PAOLO MONDANI**

Chi può avere interessi a prendersi il Milan, la minoranza del Milan per 500 milioni euro? mi incuriosisce questa storia.

#### **MARCO BOGARELLI- PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Anche a me. La versione che so è che dovrebbe essere l'anticamera di una eventuale quotazione in borsa nel mercato asiatico e quindi avere il 48, 49, 50, 51 cambia poco, in sostanza se il destino è quello, perché poi nelle quotazioni dipende chi vende, chi esce, chi resta e chi non vende.

#### **PAOLO MONDANI**

Ma di chi sono quei soldi? Lei ha qualche dubbio?

**MARCO BOGARELLI- PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Non ne ho la più pallida idea.

**PAOLO MONDANI**

Forse di Berlusconi, c'è sempre qualche malizioso che racconta...

**MARCO BOGARELLI- PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Veramente non glielo so dire, sono così poco coinvolto.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Juve, Roma, Empoli, Torino e Sassuolo sono le uniche squadre che non affidano a Infront la commercializzazione delle immagini delle vecchie partite. Le altre 15 squadre di serie A le hanno vendute a Mediaset Premium tramite Infront che in questi server conserverà la memoria di gran parte dei club.

**MARCO BOGARELLI- PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

La commercializziamo noi per loro, il diritto resta in capo alla società.

**PAOLO MONDANI**

E la vostra percentuale per questo tipo di società?

**MARCO BOGARELLI- PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Circa 25%? Più o meno insomma.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Dal marzo scorso, Rcs e De Agostini vanno in onda su canale 59 con la tv della Gazzetta dello Sport.

**CLAUDIO ARRIGONI – DIRETTORE GAZZETTA TV**

Infront è un nostro fornitore quindi ci aiuta in particolare dal punto di vista produttivo e tecnico.

**PAOLO MONDANI**

E pur essendo stati critici con Infront anche come il giornale, però avete scelto Infront.

**CLAUDIO ARRIGONI – DIRETTORE GAZZETTA TV**

Eh eh! Sì. A parte che non se ne può fare a meno.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Per la Lega Calcio, Infront commercializza 114 partite su internet, nella prospettiva di gestire Serie A tv, la rete televisiva della Lega, che quest'anno ha tolto la regia delle partite a Sky e Mediaset, ed è nata la regia unica supervisionata da Infront. Regia unica vuol dire che un unico soggetto decide quali immagini mostrare: una pubblicità piuttosto di un'altra, il replay di un'azione di gioco oppure no, e questo fa la differenza. Infront ha affidato la regia unica a un pool di professionisti coordinati da Popi Bonnici, ex regista Mediaset.

**CARLO PARIS - DIRETTORE RAI SPORT**

Chi mi dice che un regista, che una regia ometta alcune cose e mi nasconda altre? Noi sappiamo che per esempio sugli striscioni, sui cori razzisti si può o alzare il volume o andare a puntare una telecamera oppure girarla e non farla vedere. Abbiamo visto che ci sono anche delle prove televisive nel campo del calcio, abbiamo visto addirittura

sputi in faccia, schiaffi, calci, replay che possono essere omessi o no. Io lascio, do per certa e per sicura la correttezza di tutti quanti, e se poi arriva uno non corretto, abbiamo visto cosa è successo a Calciopoli o in altre cose, e se arriva qualcuno che non è corretto e una cosa me la nasconde?

#### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Un esempio lo abbiamo l'8 agosto scorso a Shangay, dove va in onda la Supercoppa italiana: Lazio contro Juventus. E le immagini della regia cinese sono queste.

#### **CARLO PARIS - DIRETTORE RAI SPORT**

Questo regista si è trovato davanti a un numero spropositato di telecamere che non aveva mai usato e proprio mentre un giocatore andava a tirare in porta, lui staccava su una persona del pubblico. Venivano mandati dei replay che veramente facevano inorridire anche i non appassionati di calcio.

#### **PAOLO MONDANI**

Le immagini sono state appaltate dalla lega Calcio tramite l'advisor Infront a questa televisione cinese, alla fine di questa brutta figura Lega calcio dice non è colpa nostra, Infront dice non è colpa nostra.

#### **CARLO PARIS - DIRETTORE RAI SPORT**

Noi abbiamo detto che non era ovviamente colpa nostra.

#### **PAOLO MONDANI**

E di chi è la colpa?

#### **CARLO PARIS - DIRETTORE RAI SPORT**

La responsabilità non può che essere di chi ha scelto quel service che evidentemente non era all'altezza.

#### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

La figuraccia resta ma Infront non ha subito conseguenze. In Lega Calcio Infront non si discute, si ama.

#### **PAOLO MONDANI**

Siete così potenti, così forti che la fate di fatto la politica sportiva.

#### **MARCO BOGARELLI - PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Ma non è vero, non è vero, il nostro lavoro è un lavoro difficilissimo perché in un mercato che in 5 anni fa meno 30 noi abbiamo fatto più 70.

#### **PAOLO MONDANI**

Poi per litigare in Lega e Federazione li lasciate fare.

#### **MARCO BOGARELLI - PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Assolutamente sì.

#### **PAOLO MONDANI**

Basta che facciano quello che volete voi però.

#### **MARCO BOGARELLI - PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Loro scelgono di fare quello che vogliamo noi che alla fine porta un risultato positivo.

#### **PAOLO MONDANI**

Quanto conta nello sport italiano Infront?

**FRANCESCO GHIRELLI – DIRETTORE GENERALE LEGA PRO**

Su 20 squadre di serie A Infront assicura il 60/70% dei ricavi a 17 squadre. Il Lotito Lazio, Galliani Milan, Preziosi Genova, costituiscono il cemento che fa eleggere Tavecchio presidente della Federcalcio, Beretta presidente della Lega di A. Infront rappresenta l'architrate di questo accordo.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Claudio Lotito è il presidente della Lazio, e un mese fa la Cassazione, nella sentenza su Calciopoli, conferma che aveva manovrato per alterare i risultati della sua squadra salvandola dalla retrocessione. Le condanne però sono tutte prescritte.

**PAOLO MONDANI**

Lei che li ha conosciuti entrambi, Moggi e Lotito sono simili?

**FRANCESCA GHIRELLI – DIRETTORE GENERALE LEGA PRO**

Eh! Son simili? Nel senso che trattano le regole nello stesso modo.

**PINO IODICE – EX DIRETTORE GENERALE ISCHIA CALCIO**

Pronto, sì sono Pino Iodice, c'è Claudio Lotito? Me lo può passare per piacere? Pronto, Presidente sono Pino Iodice, come sta, bene? Tutto apposto? Perché? Cosa le sembra così strano? Cosa avrò mai fatto di così grave, ho registrato una telefonata.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Lui è Pino Iodice, fino a poco tempo fa direttore generale dell'Ischia. Ed è lui che a febbraio scorso rende pubblica la registrazione di una telefonata con Claudio Lotito. E sulla telefonata, la procura di Napoli apre un'inchiesta.

**PINO IODICE – EX DIRETTORE GENERALE ISCHIA CALCIO**

C'ha ricattato, c'ha minacciato. Ha detto che se noi non avessimo seguito quelli che sono i suoi consigli nel volgere di breve tempo non avremmo più avuto fondi per sostenerci e quindi garantire la gestione della società nel corso della stagione.

**PAOLO MONDANI**

I fondi federali?

**PINO IODICE – EX DIRETTORE GENERALE ISCHIA CALCIO**

Le contribuzioni federali.

**AL TELEFONO CLAUDIO LOTITO – CONSIGLIERE FEDERALE FIGC**

Io gli ho detto ad Abodi, Andrea dobbiamo cambià. Se me porti su il Carpi... una po' salì, ma se me porti due squadre che non valgono un cazzo fra due anni, tre anni, non c'avremo più na lira perché io quando vado a vende i diritti televisivi che m'hanno portato un miliardo e due grazie alla mia bravura e so' riuscito a mette d'accordo Sky e Mediaset in una guerra che nessuno ci riusciva in dieci anni nessuno l'aveva mai fatto con Murdoch e Berlusconi. Dopo di che fra tre anni se c'avemo il Latina, il Frosinone, chi cazzo li compra i diritti? non sanno manco che esiste il Frosinone.

**PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Il presidente del Frosinone risponde a Lotito così.

**MAURIZIO STIRPE - PRESIDENTE FROSINONE CALCIO**

Nella imprevedibilità c'è uno dei fattori di fascino del calcio e nel concetto di

imprevedibilità ci può stare anche che il Frosinone possa salire in serie A. Già il fatto di pensare che i tifosi siano equiparabili a dei clienti è un errore clamoroso perché a mio avviso i veri proprietari di un club sono proprio i tifosi e noi siamo solo degli amministratori pro tempore.

**PAOLO MONDANI**

Anche lei dichiara di aver sentito Lotito, di aver ricevuto una telefonata.

**MASSIMO LONDROSI – EX D.G. PAVIA CALCIO**

Si gloriò di essere colui che aveva stipulato il contratto da un miliardo per i diritti tv con la Lega di serie A e quindi disse che era in grado, insomma, di mantenere le promesse che stava facendo.

**PAOLO MONDANI**

Lotito le disse che aveva messo al tavolo come aveva detto Iodice anche, Sky e Mediaset?

**MASSIMO LONDROSI – EX D.G. PAVIA CALCIO**

Esattamente. Esattamente e utilizzò questo episodio come esempio di quello che avrebbe potuto fare per noi poveri club di Lega Pro se avessimo sostenuto lui e la sua governance.

**PAOLO MONDANI**

Perché, dico, soldi contro voti lei come la chiama?

**MASSIMO LONDROSI – EX D.G. PAVIA CALCIO**

Voto di scambio.

**PAOLO MONDANI**

Quando lei dice di aver messo d'accordo Sky e Mediaset per la famosa gara...

**AL TELEFONO CLAUDIO LOTITO – CONSIGLIERE FEDERALE FIGC**

Mi perdoni, mi perdoni, mi perdoni, io sono otto mesi che per libera scelta, proprio per evitare incomprensioni non faccio dichiarazioni come lei vede non faccio né a livello mediatico né di carta stampata.

**PAOLO MONDANI**

Ma me lo può spiegare?

**AL TELEFONO CLAUDIO LOTITO – CONSIGLIERE FEDERALE FIGC**

Preferisco non entrare nel merito di questo meccanismo.

**PAOLO MONDANI**

Ma mi può solo spiegare.

**AL TELEFONO CLAUDIO LOTITO – CONSIGLIERE FEDERALE FIGC**

La ringrazio della sua attenzione però.

**PAOLO MONDANI**

Dottore ma mi spieghi solamente come è andata.

**AL TELEFONO CLAUDIO LOTITO – CONSIGLIERE FEDERALE FIGC**

La ringrazio.

### **PAOLO MONDANI**

A un certo punto Lotito dice anche che ha 17-18 voti tra i presidenti di A.

### **PINO IODICE – EX DIRETTORE GENERALE ISCHIA CALCIO**

La casualità, dico, casualità vuole che questi 17 voti di queste 17 società sono clienti tutte di Infront.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

La telefonata di Lotito fa riferimento alla gara per l'assegnazione dei diritti tv del campionato della Serie A. Di cosa parliamo?

### **FRANCESCO GHIRELLI – DIRETTORE GENERALE LEGA PRO**

Parliamo che in Europa i bilanci delle squadre di calcio inglesi, francesi, tedesche, spagnole, il 33% sono diritti televisivi, 33% derivano dal merchandising, il 33% da ricavi da stadio. In Italia, il 60-70% derivano dai diritti televisivi, quindi bisogna vincere. Come? Bisogna vincere.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Ecco come si vince. A giugno 2014 la Lega mette all'asta i diritti televisivi della serie A divisi in tre pacchetti. Quando si aprono le buste con le offerte: Sky vince il primo e il secondo pacchetto. Mediaset il terzo. L'esito della gara non piace a Mediaset e così Infront consiglia alla Lega di chiedere un parere al professor Giorgio De Nova, già avvocato di Fininvest in un suo processo. De Nova dà ragione a Mediaset e parte la diffida di Sky. A mettere d'accordo i due network alla fine spunta Lotito. A Sky va il primo pacchetto, a Mediaset gli altri due. Quando l'Antitrust ascolta la telefonata di Lotito a Iodice apre un'inchiesta perchè l'accordo potrebbe aver leso la concorrenza.

### **MARCO BOGARELLI – PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Cosa hanno fatto Sky e Mediaset non lo so perché è un problema loro, perché Sky sta cercando di comprare Mediaset da due anni, magari ci riesce domani, magari non ci riesce, non lo so. Quindi non è certamente... Beh questo è un dato di fatto, sta scritto su tutti i giornali, gli incontri ci sono stati. Quindi che si vedano e si parlino è indubbio. Certamente non ci invitano.

### **PAOLO MONDANI**

Però non è un granché bene insomma che si decida che la legge dica che si debba fare una gara e poi a un certo punto i due contendenti, dopo o fuori della gara si mettono d'accordo a tavolino.

### **MARCO BOGARELLI – PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

E ma questo non lo decidiamo noi, cioè voglio dire...

### **PAOLO MONDANI**

E all'Antitrust che vi dice: "qui c'è il dubbio che abbiate fatto un accordo che ha schiacciato la concorrenza"?

### **MARCO BOGARELLI – PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Ma noi non... no! La concorrenza c'è stata e anche aspra, sennò quei numeri non si sarebbero realizzati.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

I numeri parlano chiaro: se la Lega Calcio avesse accettato le offerte di Sky e Mediaset, avrebbe totalizzato un miliardo di euro con la soluzione Bogarelli-Lotito incassa 945 milioni. Proprio sulla gara la procura di Milano indaga Marco Bogarelli per

turbativa d'asta e sul punto Berlusconi dice la sua.

### **SILVIO BERLUSCONI**

Ieri c'è stata la Guardia di Finanza per tutto il giorno in Mediaset e hanno preso telefonini, computer; ho sentito l'umore, il morale di alcuni miei collaboratori non a terra, sotto terra, con un'accusa di una incredibilità totale: che ci sia stata turbativa d'asta nella vicenda dei diritti televisivi del calcio. Scusa ma le società di calcio non sono entità private? Sì, sono enti privati. E la Lega insieme alle società di calcio non è un'istituzione privata? Sì, è un'istituzione privata. E allora cosa centra la turbativa d'asta che può riguardare soltanto istituzioni pubbliche?

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Purtroppo per Berlusconi, la legge non ammette ignoranza: quando la Lega di serie A organizza la gara dei diritti tv del calcio, svolge funzioni di diritto pubblico e si applicano le norme previste per le istituzioni pubbliche. Poi c'è la vendita delle partite della serie A all'estero gestita da Riccardo Silva, già socio di Bogarelli, che alla Lega versa 186 milioni l'anno e chissà quanti ne incassa visto che a Miami si è da poco comprato un attico da 25 milioni di dollari. I bilanci delle squadre, invece, languono.

### **ANDREA MONTI – DIRETTORE GAZZETTA DELLO SPORT**

È un sistema, vedendolo dal punto di vista aziendale, che riesce a introitare un miliardo e duecento milioni l'anno circa, l'un per l'altro, di diritti televisivi e di diritti d'immagine e riesce a spenderne un miliardo e quattrocento. Cioè ogni anno produce circa duecento milioni di debito. È assolutamente evidente che è un organismo malato e un po' scassato. Si dice che con il calcio non si facciamo soldi. Non è assolutamente vero. Alcuni fanno soldi.

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Bilanci della serie A: Juventus e Lazio qualche milione di utile. Napoli leggera perdita. Fiorentina meno 37 milioni. Roma meno 40. Milan meno 70. E poi l'Inter dell'imprenditore indonesiano Erich Thohir: a meno 90 milioni. Thohir è l'uomo del mistero: società con base a Hong Kong e sponda alle isole Cayman, qual è la sua vera consistenza patrimoniale nessuno lo sa. Ma ha da poco trovato un salvatore.

### **ERICH THOHIR**

Forza Inter!

### **PAOLO MONDANI**

Come avete convinto Thohir e l'Inter a venire a far parte della vostra grande famiglia?

### **MARCO BOGARELLI – PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

Noi gli abbiamo fatto un progetto quadriennale di sviluppo e, con dei garantiti, e lui lo ha sposato.

### **PAOLO MONDANI**

Quanti soldi gli arrivano all'anno?

### **MARCO BOGARELLI – INFRONT**

Mi sembra che il valore sia intorno ai...

### **PAOLO MONDANI**

Venti milioni l'anno?

### **MARCO BOGARELLI – PRESIDENTE INFRONT ITALIA**

No, beh, un po' meno, diciassette punto qualcosa, perché poi l'Inter non è andato in coppa, perché poi i diritti per l'Indonesia, per altri paesi se li è tenuti...

### **PAOLO MONDANI FUORI CAMPO**

Nell'aprile scorso il tribunale di Milano ha arrestato il barone svizzero Filippo Dollfus de Volckersberg, il più celebre riciclatore di denaro al mondo. Fra i suoi clienti ci sarebbero alcuni uomini del calcio italiano a far sparire soldi all'estero. Il giro è quello dei diritti tv. Mentre a Parma le cose cambiano. Dopo gli arresti dei dirigenti, i 218 milioni di debiti e il fallimento della società, si ricomincia dalla Lega dilettanti e da Nevio Scala presidente. Con lui allenatore, il Parma vinse la Coppa delle Coppe.

### **NEVIO SCALA – PRESIDENTE PARMA CALCIO**

Fino a qualche giorno fa il mio trattore viaggiava spedito.

### **PAOLO MONDANI**

Coltivi tabacco?

### **NEVIO SCALA – PRESIDENTE PARMA CALCIO**

Coltivo tabacco, coltivo la bietola, coltivo mais, coltivo soia.

### **PAOLO MONDANI**

Hai detto, infatti, che il calcio che vuoi fare è biologico.

### **NEVIO SCALA – PRESIDENTE PARMA CALCIO**

Il nostro sarà un calcio biologico. Sarà un calcio senza veleni.

### **PAOLO MONDANI**

So che a un certo punto Infront aveva proposto un contratto vero e proprio e voi avete rifiutato. Perché?

### **NEVIO SCALA – PRESIDENTE PARMA CALCIO**

Noi abbiamo rifiutato perché pensiamo di essere piccoli, umili e pensiamo di essere, di fare le cose da indipendenti, però vogliamo fare anche un calcio diverso dagli altri, abbiamo detto, no? E quindi se ci arruoliamo a fare le cose che hanno fatto gli altri cadiamo nel, diciamo, in quello di sempre...

Eh ma vedi che è bellissimo. Ma vedi che scherzano, ridono, ogni episodio è diciamo ideale per creare allegria e questa è una cosa bellissima.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

A me commuove: vien da dire che non tutti i fallimenti vengono per nuocere. Allora. Intanto dentro al governo nessuno si sta occupando di sport a parte le solite chiacchiere. Le aste per i diritti tv si fanno in tutto il mondo e se li porta a casa chi offre di più con un'antitrust sorveglianza sulle regole. Da noi è arrivata a babbo morto. A sorvegliare c'era Infront, la società che per la Lega deve fare consulenza, non guadagnare sulle singole operazioni, altrimenti vien da pensare che consiglia quel che è meglio per lei. Il prossimo bando ci sarà nel 2018; se si vuole voltar pagina, bisognerà riscrivere regole chiare e quali regole deve dirlo la legge, non la Lega, come avviene oggi perché fra 3 anni a competere ci sarà, oltre a Sky e Mediaset proprio anche la tv della Lega, con Infront. Che dire? Fine partita.